

A

Martedì 24 dicembre 2025
info@quotidianodelsud.it

21

REDAZIONE: Via Rossini, 21/A
87040 Catona (CS)
tel. 0964-852026

JONIO
cesenzo@quotidianodelsud.it

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO!
GESTIONE INDEPENDENTI
e MARKETING AUTOMATICO
PUBBLI Fast2 WEB
STAMPA
SOCIAL
MEDIA
info@pubblist.com

■ TREBISACCCE

L'invito: «Smettere di negare l'evidenza. Prima di tutto la sicurezza»

Tensione tra l'Asp e la minoranza

I consiglieri sui lavori per la collocazione provvisoria del Ps del "Chidichimo"

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCCE - Nonostante il chiarimento da parte del direttore generale dell'Asp di Cosenza, Antonello Graziano, in merito ai lavori in corso d'opera per la collocazione provvisoria del pronto soccorso dell'ospedale "Chidichimo", non si placcano le polemiche dopo le critiche e le osservazioni dei consiglieri di minoranza del gruppo consiliare "Trebisacce per Trebisacce".

Al chiarimento con il quale l'Asp ha sostenuto che i lavori erano stati concordati anche con i medici dell'ospedale, ecco la replica del tre consiglieri di minoranza Mariateresa Petta, Francesca Paolino e Antonio Cerchiari che puntualizzano: «La nota dell'Asp di Cosenza non riguarda le operazioni della minoranza come "prive di fondamento tecnico" e "strutturale", s'incontra violentemente con una realtà ben diversa e documentata». La nota dei consiglieri di minoranza evidenzia che «mentre la Direzione generale rassicura i cittadini affermando che il trasferimento del



L'ospedale "Chidichimo"

Pronto soccorso sarebbe quindi le operazioni della minoranza come "prive di fondamento tecnico" e "strutturale", s'incontra violentemente con una realtà ben diversa e documentata». La nota dei consiglieri di minoranza evidenzia che «mentre la Direzione generale rassicura i cittadini affermando che il trasferimento del

e i responsabili sanitari del pronto soccorso di Cosenza hanno riconosciuto l'importanza di "sviluppare" i tre consiglieri così concludono: «Invitiamo pertanto l'Asp e l'amministrazione comunale a smettere di negare l'evidenza: il trasferimento non deve avvenire finché non saranno risolte le criticità evidenziate dai sanitari. La sicurezza dei pazienti e degli operatori va più di qualsiasi passarella politica».

CARIATI
Il progetto dei circoli di Fratelli d'Italia
Fare rete sul territorio



Un momento dell'incontro

di MARIA SCORPINI

CARIATI - «Sinergia: Territorio e Istituzioni». È questo il tema dell'incontro che si è svolto a Cariati, sabato scorso presso la sede della Lega Navale Italiana, promosso dai circoli Fratelli d'Italia e Giovani Cariati. Un momento importante di confronto politico e istituzionale, che segna l'inizio di un progetto itinerante che coinvolgerà i Circoli meloniani del Basso Jonio Cosenzino. Oltre Cariati, infatti, sono coinvolti nei progetti con la volontà di costruire una rete territoriale solida e condivisa anche

Corigliano-Rossano, Crosia, Cicali, Paludi, Longobucco, Caloveto, Calopezzati e Mandatoriccio. L'iniziativa, molto partecipata, è nata dalla convinzione che i circoli territoriali hanno il compito di andare oltre i propri confini geografici, creando una interconnessione e una sinergia basata sul dialogo, sulla condivisione di idee e sulla collaborazione costante. In poche parole, occorre fare rete per rafforzare l'azione politica sul territorio e rendere più incisiva la presenza di Fratelli d'Italia nelle comunità locali. Dall'evento sono emerse tante buone intuizioni e il desiderio di lavorare nel segno dell'unità tra persone, circoli e istituzioni per fare la differenza e costruire percorsi politici e amministrativi solidi, concreti e orientati al bene comune. Dai presidenti dei Circoli sono arrivati interessanti con-

tributi e l'impegno a lavorare in un progetto in cui credono fermamente e che sosterranno con entusiasmo e partecipazione.

Tra gli interventi, moderata Francesca Geraci, hanno preso la parola i presidenti dei circoli coinvolti: la coordinatrice provinciale di Giovani Cariati, Marika Petrone, il membro del Direttivo nazionale di Giovani Cariati, Nicola Caruso; il nuovo presidente della Provincia di Cosenza, Giancarlo Lamenza; i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, Angelo Brutto e Luciano De Francesco; il senatore della Repubblica, Ernesto Rapani; Massimiliano Morello, consigliere comunale di Crosia, nonché numerosi rappresentanti istituzionali, amministratori e dirigenti di partito. Il responsabile del Circolo di FdI di Cariati, Simone D'Adamo, nel ringraziare tutti i partecipanti e, in particolare, i componenti del gruppo di Giovani Cariati e del gruppo provinciale di Giovani Cariati, ne sottolinea l'impegno, l'entusiasmo e lo spirito militante, affermando che essi rappresentano una risorsa fondamentale per la crescita del movimento e per la costruzione della classe dirigente di domani.

«L'incontro di Cariati è solo il primo passo - conclude D'Adamo - di un cammino che proseguirà nei prossimi mesi, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il legame tra i circoli del territorio e consolidare una visione politica condivisa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CORIGLIANO ROSSANO

Per la quinta volta premiato a Historica Edizioni

Franco Emilio Carlino cala il "pokerissimo" di vittorie letterarie

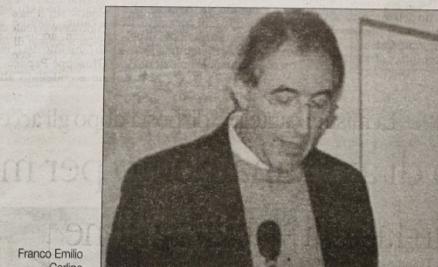
di ANTONELLA BALESTRIERI

CORIGLIANO ROSSANO - Franco Emilio Carlino cala il "pokerissimo": per la quinta volta tra i vincitori di Historica Edizioni. È un riconoscimento ormai profumo di tradizione, quasi quanto quelle che ama raccontare. Per la quinta volta consecutiva, la penina di Franco Emilio Carlino conquista la giuria del concorso letterario nazionale indetto da Historica Edizioni. Il suo nuovo racconto, intitolato "La voglia di ritrovarsi...", è stato selezionato tra i vincitori dell'edizione 2025 del bando "Storie e Leggende di Natale" e inserito nel prestigioso volume antologico che raccoglie le migliori voci della narrativa breve italiana.

Il testo di Carlino, componente del Comitato Scientifico dell'Università Popolare di Rossano, trova spazio nel Volume 1 dell'opera (che raccoglie gli autori in ordine alfabetico dalla A alla D), specificamente alle pagine 167-171. L'antologia, che sarà presentata a distanza in occasione della fiera nazionale della piccola e media editoria "Più libri più libri" di Roma a dicembre, rappresenta una vetrina di rilievo per lo scrittore, già Socio Corrispondente dell'Accademia Cosenzina, Socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria e Componente del Comitato Scientifico dell'Università Popolare di Rossano. Un tuffo nel Natale del 1973. Con "La voglia di ritrovarsi...", Carlino ci accompagna in un viaggio della

memoria, riportando il lettore alle atmosfere di Mandatoriccio. La narrazione è ambientata nel Natale del 1973, un anno segnato dal ritorno a casa di Emilio, fresco di congedo militare. Attraverso una prosa evocativa, l'autore dipinge un affresco familiare intimo, dove il "ritrovarsi" non è solo fisico, ma spirituale. Al centro della scena c'è la famiglia riunita attorno a papà Edoardo - che proprio in quei giorni festeggiava i cinquant'anni - e a mamma Francesca, vera custode delle tradizioni culinarie. Il racconto è un tripudio di sensi: dal profumo dei manicotti e crustuli, al calore dei camini, fino alla riscoperta di quella lenzetta e di quell'ascolto che spesso la vi-

ta moderna cancella. La forza della scrittura di Carlino risiede nella capacità di trasformare un ricordo personale in un sentimento universale. Come si legge nella sinossi dell'antologia, i racconti selezionati offrono "uno sguardo intimo su quei momenti quotidiani che... sembrano trasformarsi come per magia". Carlino fa esattamente questo: ferma il tempo, celebrando la bellezza delle radici e la serenità di una tavola imbandita dove "bastava esserci". Questa quinta affermazione consecutiva non è solo un premio alla costanza, ma la conferma della qualità di una ricerca narrativa che, attingendo al passato, riesce ancora a emozionare il presente.



Franco Emilio Carlino